

Titolo: L'EUROPA NON E' FINITA

Autore: Massimo D'Antoni – Ronny Mazzocchi

Editore: Editori Riuniti S.r.l.

Data di pubblicazione: 2013

Pagine: 286

Prezzo: 17,50 euro



CONTENUTO

Gli autori lungo i capitoli ci conducono per mano nel considerare le varie vicende che ci hanno portato da Maastricht ad oggi. Problemi e soluzioni si alternano nell'interpretazione dei singoli atti e fasi temporali. Gli stessi fanno una profonda disamina di che cosa significhi l'adozione di una moneta unica per tutti i paesi europei. All'arrivo della crisi alcune eminenti voci hanno portato avanti l'idea che una moneta unica fosse stata una cattiva idea e la sua adozione non fosse così valida per un progetto verso l'integrazione. D'Antoni e Mazzocchi affermano che l'errore non è stato l'Euro ma l'insufficiente struttura istituzionale concepita a Maastricht e mai corretta. Oggi l'Europa è in crisi ed il superamento della crisi è e deve essere esclusivamente interno. La regolamentazione dei mercati finanziari e bancari deve essere compatibile con un livello di crescita accettabile e con il contenimento dell'attuale spesa pubblica che non pregiudichi il modello sociale dei paesi europei. Modello che ha garantito una elevata sicurezza e protezione economica per l'erogazione di beni primari. Il ruolo del sistema di protezione sociale deve essere valutato in relazione all'insieme delle istituzioni che regolano il funzionamento di vari mercati lavoro e finanziario, e i legami politici e i rapporti tra la p.a. e le imprese. Nelle pagine conclusive si prefigura quale potrà essere il futuro assetto dell'Europa verso una unione fiscale e bancaria.

INTERESSE

E' di grande interesse la dinamica con la quale gli autori individuano un modello sociale europeo con il superamento delle rigidità di Maastricht perchè l'euro non consente una oscillazione dei tassi dei cambi come per il passato e pertanto non una mobilità inter-europea dei capitali. Si ribadisce ancora che la soluzione è una unione bancaria e fiscale dove l'operatività della BCE è fondamentale per dare ossigeno e ripresa all'Europa pur restando con la sua indipendenza di banca centrale. Interessante la loro analisi sul Fiscal compact ed il modello con il quale la crisi europea si potrà superare con un rilancio dell'integrazione fra gli stati nel riconsiderare il modello sociale stesso.

OSSERVAZIONI

In conclusione: questo libro è una lettura di grande attualità entusiasmante e piena di spunti dottrinali con dotte considerazioni esposte con profonda analisi. L'Europa si deve salvare insieme e si salva solo se mantiene i suoi standard di sicurezza dei diritti sociali e di servizio pubblico. Volume ricco di analisi, informazioni e spunti interpretativi dove gli autori sostengono ancora che l'Europa avrà il suo futuro sul piano economico e sociale solo se si arriverà alla creazione di una struttura sovranazionale anche per tutelare gli istituti fondanti del modello sociale europeo.